

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Band: - (1999)

Heft: 6

Buchbesprechung: Libri

Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

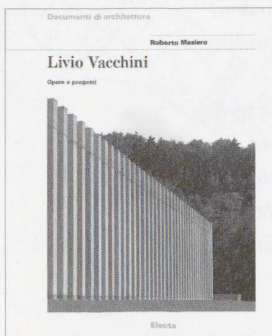
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 18.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Roberto Masiero. *Livio Vacchini - opere e progetti*. Coll. Documenti di architettura n. 120, ed. Electa, Milano 1999. (bross., cm 22 x 28, ill. foto + dis. b/n, pp. 211) Tr. ingl. *Livio Vacchini - works and projects*. Ed. Gustavo Gili, Barcellona 1999.

Il volume si apre con un interessante saggio di Roberto Masiero per proseguire con una proposta di S. Azzolin e M. Mutin intitolata «Opere e progetti» composta dalla presentazione di 29 realizzazioni che iniziano con la «Casa popolare» di Locarno del 1964-65, e – citandone solo alcuni – attraversano un trentennio di magistrale attività professionale: Scuola media di Losone (con A. Galfetti), 1973-75; Edificio Macconi a Lugano (con A. Tibiletti), 1973-75; Scuola elementare di Montagnola, 1978-84; Lido di Ascona, 1980-86; Casa Alfredo a Dietlikon (con M. Piatti) 1984-86; Casa Vacchini a Tenero, 1991-92; Palazzo Postale di Locarno, 1988-95; Casa Aurora di Lugano, 1992-95; Palestra polivalente di Losone, 1990-97; per terminare con il più recente progetto della Casa Körfer a Ronco, Ascona (con S. Gmür) del 1998. Opere che hanno segnato l'architettura degli ultimi decenni; indifferenti alle novità, «unicamente interessate al rispetto della coerenza che le anima, necessariamente defilate rispetto alle chiacchiere che giungono dal mondo dell'architettura dei nostri giorni.»

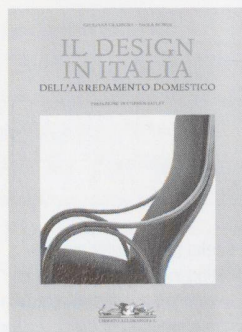
Roberto Masiero insegna storia dell'architettura all'Istituto universitario di architettura di Venezia e alla Facoltà di architettura di Trieste. Ha pubblicato numerosi saggi e articoli su riviste specializzate; tra i suoi libri possiamo ricordare: *In un luogo superfluo*, 1985; *L'arte senza muse*, 1986; *Trieste e l'impero* (con F. Caputo), 1987; *La questione di architettura - teoria, storia e critica*, (con V. Ugo), 1990; *L'architettura del Ticino 1966-1996*, 1998.



Mirko Galli; Claudia Mühlhoff. *Terragni virtuale - il CAAD nella ricerca storico-critica*. Coll. Universale di architettura n. 60, ed. Testo & immagine, Torino 1999. (bross., cm 12 x 19, ill. b/n + col., pp. 95)

Il libro è nato nell'ambito dei corsi «L'architettura di Giuseppe Terragni - analisi formale con il CAAD» tenuti, dal 1991 al 1993, al Politecnico Federale di Zurigo da Antonio Saggio che è anche l'autore dell'introduzione nella quale viene sottolineato l'interesse dell'esperienza di ricostruzione informatica di modelli, non intesi come esempi statici ma come «insieme di relazioni prefigurate con attenzione da indagare per scoprire e capire ancora». Il volume è composto dai capitoli: Il senso della ricerca storica; Il ruolo del computer; Progetti celebrativi; Ville di Terragni: un profilo e un'analisi, nel quale vengono analizzati quattro progetti (casa di vacanza 1933; villa per floricoltore a Rebbio 1935-37, villa sul lago 1936, villa Bianca a Seveso 1936-37). Grazie all'accurata indagine storiografica il libro propone immagini di architettura virtuale estremamente realistiche definendo una nuova direzione nella ricerca storico-critica. Della stessa collana si segnalano ulteriori tre pubblicazioni legate al tema della rappresentazione informatica: *HyperArchitettura* di L. Prestinenza; *Information Architecture* di G. Schmitt; *Eisenman digitale - uno studio dell'era elettronica* di L. Garofalo; *Universale di Architettura*, M. Engeli.

Mirko Galli (Tesserete 1969) laureato in architettura presso il Politecnico di Zurigo nel 1995; autore di studi di storia dell'architettura; Claudia Mühlhoff (Monaco di Baviera 1967) ha studiato architettura e urbanistica a Kaiserlautern, Firenze e all'ETH di Zurigo, laureata nel 1995 alla Technischen Universität di Darmstadt.



Giuliana Gramigna; Paola Biondi. *Il design in Italia - dell'arredamento domestico*. Pref. di Stephen Bayley, coll. Archivi di arti decorative, ed. Umberto Allemandi & C., Torino Londra 1999. (ril., cm 24 x 34, ill. 1'542 foto b/n, pp. 495)

Libro di grande formato che costituisce una novità editoriale sia per l'ampiezza con la quale è stato trattato il tema sia per la struttura del volume nel quale è raccolta la produzione degli ultimi cinquant'anni di ben 473 progettisti, presentati – come in un grande dizionario – in ordine alfabetico. Oltre alle fotografie delle opere più significative, a ogni autore è dedicata un'utile scheda con dati biografici, collaborazioni con le aziende, premi e riconoscimenti, attività di insegnamento, sperimentazioni, mostre, principali progetti e indicazioni bibliografiche. Una panoramica inedita sulla produzione italiana di arredi dei grandi progettisti.

Giuliana Gramigna lavora a Milano e collabora dal 1961 con S. Mazza nel campo dell'architettura di interni, dell'allestimento di mostre e del design; dal 1966 al 1988 è stata redattrice della rivista «Ottagono»; sul tema del design ha pubblicato numerosi studi e collabora dal 1986 all'Archivio cartaceo del design per la Triennale di Milano. Paola Biondi ha iniziato l'attività di giornalista nel 1983, si è dedicata al settore dell'arredamento lavorando per riviste specializzate e periodici femminili; dal 1989 è redattrice di «Spazio casa», mensile Hachette-Rusconi. Stephen Bayley è autore di numerosi libri e cataloghi sul design; per il Victoria & Albert Museum ha curato una celebre rassegna di esposizioni sul design di case come Sony, Braun, Miyake; è consulente di numerose industrie tra cui Coca-Cola, Fiat, Piaggio, Mercedes; collabora con giornali di tutto il mondo.